



## SCREENING ALLA PROSTATA: SERVE DAVVERO?

**The New York Times**

**Congiuntamente Europa e Stati Uniti sono d'accordo: il test del psa, utilizzato annualmente per lo screening del cancro alla prostata, salva poche vite, esponendo i pazienti a trattamenti non necessari, che possono renderli impotenti e incontinenti.** Qual è la verità in merito? Lo screening del psa è in grado di rilevare un numero maggiore di casi di cancro alla prostata, ma il fatto che vengano diagnosticati presto non è di per sé un fattore statisticamente rilevante nel ridurre il rischio di morte. I ricercatori europei hanno evidenziato che lo screening riduce il rischio individuale di morte del 20 per cento. In più, un uomo non sottoposto a controllo ha un rischio del tre per cento circa di morire per cancro non diagnosticato, contro il 2,4 per cento di rischio per un uomo sottoposto a screening annuale. Ma i risultati non sono facilmente interpretabili: è vero che non si riscontrano sostanziali benefici nel valutare i livelli di psa in un periodo che intercorre tra i sette e i dieci anni. Ma è altrettanto vero che il cancro alla prostata è lento nella sua evoluzione e solo 170 uomini su 77 mila sottoposti allo studio americano sono morti. Lo screening del psa, quindi, rimane inutile e non consigliato in pazienti dai 70 anni in su, o in chi ha un'aspettativa di vita non superiore ai dieci anni. Più attenzione va riservata agli uomini di mezza età. Nello studio europeo uomini dai 50 ai 54 anni non hanno beneficiato in nessun modo del controllo, ma quelli dai 55 ai 69 anni hanno avuto il 20 per cento di possibilità in meno di ammalarsi di cancro alla prostata rispetto ai gruppi non controllati. (Sintesi da *Screen or Not? What Those Prostate Studies Mean*, 23 marzo 2009, [www.nytimes.com](http://www.nytimes.com)).

## CERTIFICAZIONE PER I SITI WEB DI SALUTE

**LE FIGARO · fr**

**Proliferano sul web i siti di salute, soprattutto al femminile, dove gli internauti possono postare i loro interventi e avere risposte, più o meno oggettive e circostanziate, da persone più o meno competenti.** Senza dimenticare i forum, che rigurgitano consigli tra i naviganti del sito, pertinenti o, a volte, assolutamente deliranti. Il governo francese è allarmato: per assicurare che le informazioni sulla salute proposte dai siti web ai pazienti siano più affidabili possibile, è stato votato dal Parlamento un emendamento alla legge Bachelot "Ospedali, pazienti, territorio, sanità". L'invito per i siti web che pubblicano notizie di salute, come Doctissimo.fr, è di far figurare sulla loro pagina di benvenuto i link con i siti istituzionali competenti sul territorio. Jacques Lucas, del Consiglio nazionale dell'ordine dei medici, stima che generalmente questi siti siano ben fatti e le informazioni pertinenti. A oggi sono 701 i siti francesi certificati, nel rispetto di un codice deontologico e di buona pratica dettato dalla fondazione *Health on the net* (Hon), creata a Ginevra nel 1995, agli albori di internet, da esperti in telemedicina. Il primo criterio di qualità è quello dell'autorità: chi sono i fondatori del sito e le loro qualificazioni? Importante focus è la fonte del consiglio, che deve essere oggettivo, circostanziato, trasparente e garantire la confidenzialità dei dati trattati. Dopo il 1997, ben 6.800 siti distribuiti in 116 Paesi hanno già ottenuto la certificazione Hon e la maggior parte dei forum di discussione sta cercando di ottemperare a questi parametri. (Sintesi da *L'explosion des sites Web de santé inquiète les autorités*, [www.lefigaro.fr](http://www.lefigaro.fr), 9 marzo 2009).



## EQUIVALENTI A BUON MERCATO

**CORREIO  
dalmanhã**

**In Portogallo, dal primo di aprile, ben 3.900 farmaci generici hanno subito una riduzione del prezzo che oscilla dal 33 fino al 52 per cento.** Secondo il ministero della Salute, questo segue la diminuzione del prezzo di 1.435 specialità medicinali griffate, con un impatto sul prezzo di vendita al pubblico che potrà sfiorare i 68 milioni di euro, tenendo a riferimento le vendite del 2008. Il tutto nell'ottica di rinforzare la rete di distribuzione e permettere l'accesso ai farmaci alle popolazioni più in difficoltà. João Almeida Lopes, presidente dell'Associazione dell'industria farmaceutica portoghese (Apifarma), sottolinea: «Il settore farmaceutico, in questo momento, si trova a dover affrontare una chiara situazione di crisi, come tutti gli altri settori economici». E la palla passa alle farmacie. «La vendita dei farmaci equivalenti va potenziata a livello delle farmacie, sempre che la prescrizione medica lo permetta». Dal canto suo, l'Associazione nazionale delle farmacie annuncia un programma di distribuzione più capillare dei farmaci generici, difendendo il valore degli equivalenti nel mercato farmaceutico. (Sintesi da *3.900 medicamentos mais baratos*, [www.correiomanha.pt](http://www.correiomanha.pt), 1 aprile 2009).



## SEGRETO DI LONGEVITÀ

**guardian.co.uk**

**Il segreto di lunga vita? Si trova nei rondoni, che si sono evoluti ben prima del-**

**le più conosciute rondini.** Ebbene sì, questo è il risultato di uno studio a opera di ricercatori dell'università di Glasgow, alle prese con la valutazione del dna degli uccelli. In questi, come in tutti gli altri animali, è la lunghezza di quelle parti del materiale genetico chiamate telomeri a discriminare l'aspettativa di vita. Bloccare l'erosione delle frazioni telomeriche del dna porterebbe a una vita più lunga. Una serie di fattori influenzano la lunghezza dei telomeri, inclusi i livelli di antiossidanti nel sangue, lo stress e i fattori ambientali. Questa la nuova linea di ricerca dell'eterna giovinezza. Quando le cellule si dividono, il loro telomero si accorcia ogni volta. La ricerca ha osservato anche che quando un telomero diventa troppo corto, viene inviato alla cellula un messaggio di stop alla replicazione, con conseguente morte. L'incapacità di sostituire le cellule è una caratteristica dell'età avanzata, ma non tutti hanno telomeri della stessa lunghezza né la stessa velocità di replicazione. Questo studio è cominciato nel 2001 e ha coinvolto i rondoni alpini che si annidano sui tetti dell'università di Losanna. Gli esemplari di uccelli con telomeri che tendevano a una rapida erosione non sopravvivevano fino all'anno dopo, a differenza di quelli che possedevano lunghi telomeri. Visto il potere predittivo della sequenza telomerica, se si riuscisse a bloccarne la riduzione nella specie umana, chi può dire di quanto la vita si allungerebbe? (Sintesi da *Swifts may hold secret of staying young*, www.guardian.co.uk, 15 marzo 2009).

## PILLOLA DEL GIORNO DOPO VIA SMS

**elmundo.es**

**La notizia arriva da Oxford: le alunne di sei collegi dell'hinterland**

**potranno richiedere la prescrizione della pillola del giorno dopo con un sms.** Grazie a un progetto al via il prossimo luglio, si tenta di contrastare e arginare l'incremento delle gravidanze tra le adolescenti nel Regno Unito, che tra i Paesi ad alto sviluppo economico detiene il primato delle gestazioni in minori d'età. Le autorità faciliteranno l'utilizzo della pillola alle adolescenti che abbiano avuto un rapporto non protetto o che abbiano dubbi sull'efficacia del metodo contraccettivo utilizzato e interverranno direttamente qualora la richiesta pervenga da giovani di età tra gli undici e i tredici anni. Il servizio via sms sarà attuato dalle autorità locali, politiche e sanitarie. Hilary Pannack, direttrice dell'associazione ong *Straight Talking* - dedicata ad accudire adolescenti in gravidanza - ha manifestato il suo consenso all'iniziativa. «Si tratta di un ottimo primo passo, soprattutto se significa bypassare il trauma di un aborto», afferma, «che va però combinato con altre iniziative, quali programmi di educazione sessuale nelle scuole, per evitare che il più largo ricorso alla pillola del giorno dopo faciliti la promiscuità di rapporti tra minori». (Sintesi da *Escolares británicas podrán solicitar la píldora del día después por sms*, www.elmundo.es, 24 marzo 2009).



## IL PREZZO DELLA DIPENDENZA

**THE INDEPENDENT**

**I soldi hanno l'effetto di una droga sul cervello umano: anche solo pensare di ottenere un aumento di salario provoca una sensazione di piacere.** Questi i risultati di uno studio pubblicato sul *Journal Proceedings of the National Academy of Sciences*, che forse non stupiscono più di tanto, ma il passaggio più interessante della ricerca è che la stessa cosa accade anche quando quello che vogliamo comprare costa più del previsto, come succede in tempo di inflazione e il potere d'acquisto della moneta precipita. È l'illusione di benessere che i soldi portano a suggestionare in maniera innata il cervello umano, il *money illusion*, come viene definito nelle materie economiche, ossia quando le persone sono fissate con il valore nominale dei soldi, senza tener conto del loro potere d'acquisto. Lo studio sostenuto da Armin Falk, professore all'università di Bonn, ha ottenuto un supporto scientifico alla teoria esaminando le reazioni cerebrali di 18 volontari coinvolti in una serie di test, prendendo in considerazione differenti salari e prezzi di mercato. È stato chiesto ai volontari di spendere il proprio salario scegliendo in una lista di beni identici presentati in due cataloghi, uno dei due più economico del 50 per cento. Lo scanner, che ha misurato l'aumento di afflusso di sangue nelle regioni del cervello riconosciute avere un ruolo sostanziale nello sperimentare una sensazione di gratificazione, ha rilevato centri cerebrali più attivi in chi era stimolato dall'idea di avere più soldi a disposizione. «Intuitivamente», sottolinea Armin Falk, «l'illusione di avere più soldi è valutata positivamente, anche quando il prezzo dei beni di consumo aumenta, lasciando quindi invariato il potere di acquisto». Banalmente, chi percepisce un aumento del cinque per cento in un periodo di inflazione del quattro per cento è più felice di chi ha un aumento del due per cento in un momento di bassa inflazione. (Sintesi da *Why spending money is like a drug*, www.independent.co.uk, 24 marzo 2009).

